

Acquaro, nelle case arriva il metano

Entro due anni il completamento dei lavori per le condutture

ACQUARO

E' stato ufficializzato nei giorni scorsi, nell'ambito di un'apposita riunione svoltasi a Vazzano tra gli otto sindaci dei territori interessati (Acquaro, Dasà, Arena, Gerocarne, Soriano, Soriano, Pizzoni e Vazzano), il Consorzio per la metanizzazione dei comuni dell'Alto Mesima. Un atto da considerarsi decisivo per portare il prezioso gas nelle abitazioni dei cittadini di questi centri che, con la sottoscrizione del documento costitutivo, vedono attestarsi a metà percorso l'iter lavorativo per giungere a tale obiettivo. Già nelle prossime settimane verrà costituito il consiglio di amministrazione che avrà la sua sede nel palazzo municipale di Dasà, comune capofila, e sarà rinnovato automaticamente per un certo numero di anni. Viva è stata la soddisfazione del primo cittadino di Acquaro, Domenico Scarmozzino, che da alcuni mesi lavora assieme ai colleghi dei centri vicini a questo importante risultato e



Il momento della firma dell'atto di costituzione del Consorzio

che in un'altra occasione aveva parlato di una «importanza del consorzio che va oltre la metanizzazione, poiché potrebbe rappresentare l'embrione di altre aggregazioni per altri progetti». Ed effettivamente, inimmaginabili sarebbero i vantaggi se solo la metà di questi comuni intraprendesse la strada per giungere ad una qualche forma di unione stabile, una sorta di «Lamezia Terme» del Vibonese. Il consiglio d'amministrazione che andrà a formarsi nelle prossime settimane, sa-

rà incaricato della progettazione e delle procedure necessarie per avviare le gare d'appalto (una con la Snam rete gas, che porterà le condutture alle porte dei paesi, l'altra con una ditta specializzata che provvederà ad estenderle per le vie dei centri abitati, in cambio della gestione e distribuzione per un certo numero d'anni). Il tutto per il solo comune d'Acquaro avrà un costo di circa 2,7 milioni di euro, ma non inciderà sulle casse dell'ente, poiché per metà è stato già finanziato dalla Re-

“ **costi e benefici**
L'operazione avrà un costo pari a 2,7 milioni di euro, ma non inciderà affatto sulle casse del Comune ”

gione e per l'altra si farà ricorso al project financing. Ovviamente, i tempi d'ultimazione non sono per nulla certi ma, sbilanciandosi, nella peggiore delle ipotesi, l'amministrazione di Acquaro conta di finire i lavori entro due anni. La stessa amministrazione che giudica l'opera strategica e di vitale importanza per il paese e che, dunque, diviene motivo d'orgoglio. Perché, si sa, «il metano ti da una mano». Ed Acquaro e gli altri centri dell'Alto Mesima, ne hanno proprio bisogno.

VALERIO COLACI
vibo@calabriaora.it